



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

2 C.D. "E. DE AMICIS"

LEEE07100P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 C.D. "E. DE AMICIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8986** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 454*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 81** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 82** Aspetti generali
- 89** Modello organizzativo
- 93** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 94** Reti e Convenzioni attivate
- 96** Piano di formazione del personale docente
- 97** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Lecce ha una popolazione di 100.000 abitanti con un tessuto economico basato in prevalenza su attività lavorative di tipo terziario e su una rete di piccole - medie imprese di lavorazioni artigianali. Dopo una fase di tentata emancipazione industriale ,la città e il territorio provinciale ha investito su un modello di sviluppo più corrispondente alla sua vocazione culturale, turistica e ambientale. Il rilancio competitivo del marketing territoriale, si è attuato attraverso una politica di recupero e riqualificazione urbana e di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ambientale collegato alle matrici storico-culturali delle tradizioni locali. Lecce ha nel suo patrimonio di sedi istituzionali culturali l' Università, il Museo Castromediano, la Biblioteca Provinciale, l'Archivio di Stato, il Conservatorio Musicale, i teatri Politeama e Paesiello e nell'ambito dei servizi di promozione sociale e attività sportive è attivo lo Stadio Comunale, il Palazzetto dello Sport, il Campo CONI, la piscina e numerose palestre private. Sono attive molte associazioni culturali di vario tipo e numerosi gruppi impegnati nel volontariato sociale legate anche alle parrocchie. Nell'area della comunicazione esistono due TV locali, radio private, tre testate giornalistiche. Le scuole del 2° Circolo Didattico "E. De Amicis" sono situate in quartieri popolosi del centro storico e della zona residenziale, serviti da importanti servizi e uffici pubblici. L'utenza in generale fa riferimento ad un livello socio- economico- culturale, abbastanza omogeneo connotato da componenti provenienti da varia estrazione sociale professionisti, impiegati, operatori del terziario. In tutte le sedi è presente una componente di iscritti provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari a seguito di immigrazione o di provvedimenti di adozione



che mediamente sono ben inseriti nel tessuto sociale e partecipano attivamente al processo d'integrazione. Molti bambini usufruiscono del servizio del PRE-POST scuola, gestito da una cooperativa esterna al fine di sostenere i genitori nella conciliazione degli orari di lavoro con il tempo scuola. Un servizio di Scuola-bus comunale e uno privato facilitano il collegamento tra la scuola e i diversi quartieri della città. Inoltre, contesto socio-economico del bacino di utenza consente e favorisce l'integrazione dell'offerta formativa con attività progettuali di ampliamento a carico delle famiglie. La stretta e proficua collaborazione con le istanze del territorio, soprattutto amministrazione comunale, servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine e varie forme di associazionismo consentono di costruire una rete sociale snella ed operativa, fenomeni disagio sociale molto marginali.

Dalle rilevazioni effettuate in sede di compilazione del RAV , emerge che i bisogni formativi della nostra popolazione scolastica non si discostano da quelli che l'analisi sociologica nazionale riferisce alla fascia evolutiva della scuola del primo ciclo e alle esigenze sociali e culturali del livello medio delle famiglie utenti. Sostanzialmente possono essere specificati in tre categorie:

bisogni di cittadinanza:

- sviluppo della sostenibilità;

- sviluppo della partecipazione civica e di responsabilità verso se stessi e la comunità;

Ø - sviluppo dell'integrazione ,della solidarietà e dell'inclusività;

Ø bisogni di relazionalità funzionale:

Ø - sviluppo della comunicazione consapevole ,conoscenza dei linguaggi e degli strumenti dell'innovazione tecnologica;

Ø - sviluppo della partecipazione , del coinvolgimento e del riconoscimento di specificità e delle diversità



personali;

- ∅ -sviluppo della dimensione emotiva-affettiva come argine al fenomeno del “bullismo”e dell'emarginazione sociale;
- ∅ bisogni cognitivo-formativi e di metodo:
 - sviluppo della riflessività e dell'autonomia di studio;
- ∅ - sviluppo del pensiero critico-sistematico;
 - **sviluppo di competenze trasversali spendibili.**



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

2 C.D. "E. DE AMICIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE07100P
Indirizzo	P.TTA CORTE CONTE ACCARDO LECCE 73100 LECCE
Telefono	0832306013
Email	LEEE07100P@istruzione.it
Pec	leee07100p@pec.istruzione.it

Plessi

LECCE - VIA DANIELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA07102G
Indirizzo	VIA A. DANIELE LECCE 73100 LECCE

E.DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE07101Q
Indirizzo	PIAZZETTA CONTE ACCARDO 8 LECCE 73100 LECCE
Numero Classi	13
Totale Alunni	237



SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE07102R
Indirizzo	VIA PALUMBO ANG. VIA A. DE GASPERI LECCE 73100 LECCE
Numero Classi	20
Totale Alunni	438

Approfondimento

SEDE CENTRALE "E.DE AMICIS"

L'Istituto Scolastico Sede della Direzione Didattica del 2° Circolo "E.De Amicis" si trova nel centro storico in p.tta Conte Accardo, è una scuola che fa parte integrante della storia di Lecce da più di cento anni. L'edificio, Monumento Nazionale, apparteneva al complesso dell'antico Monastero delle Benedettine, nel 1907 fu acquisito dallo Stato e destinato a scuola. E' situato su due piani, ha aule molto spaziose, ampi corridoi, un grande giardino e due più piccoli, uno dei quali attualmente ristrutturato nella pavimentazione. Si accede dall'esterno ad esso attraverso uno scivolo che serve, altresì, come accesso regolamentato per l'accessibilità. E' dotata anche di una piattaforma montacarichi per il facile accesso al piano superiore. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza. La scuola è adeguata per quanto riguarda la sicurezza dell'edificio e il superamento delle barriere architettoniche. Il plesso è inoltre dotato di un cablaggio strutturato e sicuro della connessione dati (fibra) in ogni aula e di connessione wireless negli spazi comuni.

SEDE "SAN DOMENICO SAVIO"



Il plesso della scuola primaria di "San Domenico Savio" è ubicata in un moderno quartiere "Salesiani" in zona residenziale con un'alta concentrazione abitativa e sono edifici di più recente costruzione. L'edificio di scuola primaria è circondato da un ampio cortile recintato con zone a verde; offre locali adeguati a norma per contenere quattro corsi con una palestra coperta sufficientemente attrezzata. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza. La scuola è adeguata per quanto riguarda la sicurezza dell'edificio e il superamento delle barriere architettoniche. Il plesso è inoltre dotato di un cablaggio strutturato e sicuro della connessione dati (fibra) in ogni aula e di connessione wireless negli spazi comuni.

SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso della scuola dell'Infanzia è ubicato nello stesso quartiere "Salesiani" a poca distanza dalla scuola primaria "San Domenico Savio". L'edificio funziona su n.4 sezioni è circondato da cortili e zone a verde. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l'edilizia, il rispetto delle norme sulla sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Il plesso è inoltre dotato di un cablaggio strutturato e sicuro della connessione dati (fibra) in ogni aula e di connessione wireless negli spazi comuni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	1
	cortili interni scoperti e giardini	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	Tablet - Notebook e carrelli di ricarica PC	80



Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Con la L. 107/2015 ogni scuola è tenuta ad elaborare entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio successivo. Nonostante la norma investa il Dirigente Scolastico di maggiore autonomia rispetto agli Organi Collegiali, essa implica di fatto la necessità di una gestione condivisa del processo di riorganizzazione che si deve affrontare.

La scuola, nella sua interezza, si fa carico di una sistematica progettazione didattica educativa ed organizzativa attraverso l'individuazione di azioni di miglioramento e potenziamento e la selezione di pratiche la cui tracciabilità ed effettiva ricaduta su tutti gli stakeholder, diventa un chiaro indicatore di qualità e trasparenza.

IL PTOF rappresenta quindi una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio, traccia in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo in coerenza con la realtà specifica del contesto nel quale la scuola opera.

Contiene, inoltre, tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il piano formativo per il personale docente

e ATA, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e dovrebbe, stante la norma, definire le risorse umane occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'istituto per il triennio di riferimento.

Coerentemente con quanto evidenziato nel Rapporto di Auto Valutazione della scuola, il PTOF dovrà delineare le concrete azioni di intervento per realizzare il



potenziamento delle competenze di base e il sistematico intervento sulle competenze europee (soprattutto L2, TIC, espressione culturale). Attraverso una maggiore coerenza di obiettivi e strumenti e l'inclusione nel curriculum anche degli apprendimenti non formali, si intende rendere più efficace il percorso scolastico degli alunni, controllandone al meglio i processi e gli esiti, e il raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Le linee di intervento:

* Costituiscono parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80, ai quali integralmente si rinvia e dei quali si tiene debitamente conto;

* Il Piano è articolato tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;

* Il Piano assicura un generale riferimento agli obiettivi strategici di cui al comma 7 della Legge n. 107/2015, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le priorità, in aggiunta a quelle individuate nel RAV.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze per il Curricolo delle discipline e per il Curricolo di cittadinanza con l'individuazione di nuclei tematici trasversali collegabili ai progetti prioritari del PTOF.

Traguardi

Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europee;

Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili all'agenda 2020-2030 ;

Costruzione di una coscienza ecologica che regoli stili di vita sostenibili, personali e collettivi per la salvaguardia del pianeta;

Sviluppo di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle competenze chiave trasversali e del comportamento.

Priorità

Consolidamento e standardizzazione della pratica CLIL fin dalla scuola dell'infanzia e della piena alfabetizzazione digitale tramite lo sviluppo del pensiero computazionale.

Traguardi

Definizione di un profilo di studente in uscita che sappia affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'internazionalizzazione.

Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer)

Priorità

Potenziare le competenze di consapevolezza culturale ,musicale, artistica e sportiva.

Traguardi

Personalizzazione dell'intervento didattico, come strumento per lo sviluppo delle potenzialità soggettive e della padronanza crescente e necessaria per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva.

Creazione di una sinergia di partecipazione civica con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi.



Priorità

Attivare un monitoraggio sui risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola primaria al termine della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Ottenere un quadro di riferimento sul percorso scolastico dei singoli studenti e sugli esiti a verifica e validazione aggiornata dell'offerta formativa proposta.

Priorità

Consolidare il modello d'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzare le differenze culturali, attraverso la didattica innovativa.

Traguardi

Diffusione e condivisione di didattica innovativa per favorire l'inclusione e valorizzare le differenze culturali.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati intra e tra le classi dell'Istituzione.

Traguardi

Potenziare la capacità di affrontare prove e verifiche in funzione di autovalutazione, crescita di autostima, di collaborazione e impegno al miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola che deve emergere dal PTOF è una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili e sia in grado di formare ed aggiornare il proprio personale; una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze; una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, con il coinvolgimento di tutti gli utenti, diretti e indiretti; una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze artistiche, nella pratica e nella cultura musicale, nel teatro, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Potenziamento dell'Offerta formativa.

Potenziare le competenze in lingua italiana , matematico scientifiche e il pensiero computazionale.

Potenziare le competenze di cittadinanza e le pratiche motorie ed artistiche.

Personalizzazione degli interventi formativi.

Personalizzare per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; individuare e differenziare i processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà; potenziare le eccellenze, per la valorizzazione del merito;

Utilizzo di nuove metodologie di insegnamento.

Creare negli alunni la motivazione all'apprendimento evitando di parcellizzare i saperi e puntare verso una strutturazione del sapere:

- Ridurre le conoscenze attraverso una semplificazione dei nuclei tematici delle disciplinari.
- Non essere presi dall'ansia dei programmi: non esistono più i programmi ministeriali bensì gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Dare più tempo alla realizzazione di determinate UDA in modo che tutti gli alunni abbiano acquisito i necessari obiettivi per il raggiungimento delle competenze.
- Gratificare gli alunni dando visibilità a quanto realizzato.

Sperimentare una modalità di progettazione per competenze mediante le UDA significa già di per se curvare la traiettoria dell'insegnamento-apprendimento verso metodologie innovative ,abbattere la didattica contenutistica e trasmissiva, motivare gli alunni realizzando un compito di realtà. Quindi non Unità didattiche, quali strumenti di programmazione e controllo del lavoro didattico, uno spartito che non dava mai spazio alla creatività ed all'individualità dell'alunno, ma UDA ovvero strumenti flessibili, aperti per abbattere il muro tra le diverse discipline e fa crescere la consapevolezza nell'alunno che il sapere va fatto proprio in maniera efficiente ed efficace. Lo scopo delle UDA non sarà esclusivamente quello di trasmettere conoscenze ed abilità ma quello di sviluppare le capacità (intellettuali, espressive, motorie, operative, sociali...) abilità ,competenze.

Sviluppo delle competenze

Sviluppare all'educazione interculturale, alla cittadinanza attiva e democratica, alle pari opportunità,



alla prevenzione della violenza di genere, al rispetto delle differenze e al sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà alla cura dei beni comuni ed alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Potenziamento della pratica musicale e strumentale

Creare progetti di potenziamento dell'offerta musicale rivolto alle classi quinte della scuola primaria al fine di creare un percorso ponte verso le opportunità offerte dalle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale operanti sul territorio.

Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali.

Garanzia di modalità valutative

Incentrare su una dimensione formativa tanto nella didattica in presenza quanto in quella a distanza; allineamento dei documenti valutativi della Scuola dell'Infanzia con i documenti ed i parametri valutativi del successivo ordine di scuola, con particolare riferimento agli alunni cinquenni in uscita; Revisione dei documenti osservativi di Scuola dell'Infanzia per fasce d'età.

Promozione e valorizzazione delle eccellenze

Cercare di seguire in modo adeguato attraverso una didattica creativa e ricca in modo da non pervenire a situazioni di sofferenza, disagio, scarso adattamento alle regole che potrebbero sfociare in problematiche anche gravi di esclusione e rifiuto.

Implementazione delle pratiche inclusive

Implementare le pratiche inclusive per gli alunni BES attraverso mirati percorsi formativi.

Attuare una modalità didattica basata sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

Adeguare la documentazione didattica degli alunni diversamente abili a quanto previsto dalla nuova normativa . (Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.).

Incentivazione della formazione del personale

Incentivare la formazione del personale mediante una progettazione mirata ed efficace del Piano di Formazione . Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e



ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale nonché iniziative incentrate sul consolidamento della didattica per competenze.

Il Piano di formazione del personale potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza utilizzando anche la modalità della peer education.

Valorizzazione del personale e figure di sistema

La scuola dovrà essere un ambiente caratterizzato da un clima di cooperazione, collaborazione e condivisione tra tutti gli attori coinvolti in modo tale che ciascuno, nel proprio ruolo ricoperto e per le proprie competenze, possa agire con motivazione ed in un clima di benessere. Fondamentale saranno le figure di sistema (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Dipartimento) che costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico. Ciò permetterà e assicurerà:□

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, □
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

Promozione ed implementazione del digitale

Promuovere ed implementare il digitale nella didattica attraverso una omogenea diffusione dell'idea di apprendimento permanente (life-long learning).

Utilizzare produzione di contenuti digitali al fine di avviare a un processo di insegnamento - apprendimento di cui gli studenti devono essere protagonisti attivi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Banca dati di analisi della situazione iniziale, quadrimestrale e finale delle classi.

Programmazione quadrimestrale con monitoraggio dei risultati.



Implementazione a regime delle T.I.C .

Programmazione quadrimestrale di UDA interdisciplinari di educazione civica.

CLIL.

Banca dati buone pratiche condivisioni UDA e prove strutturare di verifica.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzare metodologie di insegnamento per creare negli alunni la motivazione all'apprendimento.

Incrementare l'innovazione didattica nella comunità scolastica.

Sviluppo della didattica metacognitiva che mira a promuovere in chi apprende la capacità di "imparare a imparare".

SVILUPPO PROFESSIONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. In questo triennio ampio spazio sarà dato alla formazione digitale al fine di:

- Fornire a tutti i Docenti gli strumenti per la partecipazione attiva al processo di innovazione.
- Sfruttare adeguatamente le potenzialità offerte dalla dotazione tecnica dell'Istituto.
- Consolidare e potenziare, nell'ambito delle azioni previste dal PNSD, la formazione dei docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze per il Curricolo delle discipline e per il Curricolo di cittadinanza con l'individuazione di nuclei tematici trasversali collegabili ai progetti prioritari del PTOF.

Traguardo

Attivazione di progetti per lo sviluppo della competenza chiave di cittadinanza

Priorità

Consolidamento e standardizzazione della pratica CLIL fin dalla scuola dell'infanzia e della piena alfabetizzazione digitale tramite lo sviluppo del pensiero computazionale.

Traguardo

Definizione di un profilo di studente in uscita che sappia affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'internazionalizzazione. Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

Priorità

Potenziare le competenze di consapevolezza culturale ,musicale ,artistica e sportiva.

Traguardo

Personalizzazione dell'intervento didattico , come strumento per lo sviluppo delle potenzialità soggettive e della padronanza crescente e necessaria per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva. Creare una sinergia di partecipazione civica con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati intra e tra le classi dell'Istituzione.

Traguardo

Potenziare la capacità di affrontare prove e verifiche in funzione di autovalutazione ,crescita di autostima, di collaborazione e impegno al miglioramento

● Competenze chiave europee

Priorità

Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo ancorato ai propri punti di forza, capacità e abilità di

Traguardo

Costruzione di una coscienza ecologica che regoli stili di vita sostenibili, personali e collettivi per la salvaguardi del pianeta.

● Risultati a distanza

Priorità

Attivare un monitoraggio sui risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola primaria al termine della scuola superiore di primo grado.

Traguardo



Ottenere un quadro di riferimento sul percorso scolastico dei singoli studenti e sugli esiti a verifica e validazione aggiornata dell'offerta formativa proposta.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Insegnamento-apprendimento: la qualità nell'innovazione**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto mira al potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione con particolare attenzione alle Avanguardie didattico educative, alle esperienze del MCE ed alle buone pratiche nazionali e internazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

ATTIVAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA

○ **Ambiente di apprendimento**

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI DIDATTICA INNOVATIVA (COOPERATIVE LEARNING, CLASSE CAPOVOLTA, PEER TO PEER) INDIVIDUAZIONE DI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI PER OGNI DISCIPLINA, COLLEGABILI ALLE ABILITÀ E COMPETENZE ENUCLEATE NEL CURRICOLO D'ISTITUTO



Attività prevista nel percorso: IMPARARE AD IMPARARE :METODO DI STUDIO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Progetti per lo sviluppo della competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare". Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili all'agenda 2020-2030.

Risultati attesi

Agenda 2030 Obiettivo n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" Area PTOF / traguardi di sviluppo /competenze attese dal curriculum d'istituto Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Obiettivi d'apprendimento · Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet ecc.) informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio). · Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari rispetto alla propria esperienza; utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio.

Attività prevista nel percorso: Sviluppare competenze in



materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Associazioni

Risultati attesi

Potenziamento degli obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale d'Istituto relativamente ai seguenti nuclei tematici: – identità e appartenenza; – relazione; – partecipazione; – conoscenza attiva e rispetto delle regole della convivenza civile e dell'organizzazione sociale. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppando la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Programmazione quadrimestrale e bimestrale. Monitoraggio dei risultati.

Implementazione a regime delle T.I.C. . Curricolo di cittadinanza collegato con programmazione UDA trasversali interdisciplinari. CLIL. Condivisioni UDA. Prove strutturate di verifica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Imparare ad imparare

Didattica metacognitiva: peer to peer, flipped classroom, cooperative learning

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In questo triennio ampio spazio sarà dato alla formazione digitale al fine di:

- Incrementare l'innovazione didattica nella comunità scolastica
- Fornire a tutti i Docenti gli strumenti per la partecipazione attiva al processo di innovazione.
- Sfruttare adeguatamente le potenzialità offerte dalla dotazione tecnica dell'Istituto;
- Consolidare e potenziare, nell'ambito delle azioni previste dal PNSD, la formazione dei docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA DANIELE LECCE

LEAA07102G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

2° C.D. "E. DE AMICIS" LECCE

LEEE07100P



E.DE AMICIS

LEEE07101Q

SAN DOMENICO SAVIO

LEEE07102R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA DANIELE LEAA07102G

TEMPO SCUOLA:

- 25 Ore Settimanali (sezione Antimeridiana)
- 35 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

E.DE AMICIS LEEE07101Q

SAN DOMENICO SAVIO LEEE07102R

TEMPO SCUOLA :

- 27 ORE SETTIMANALI (CLASSI I - II - III - IV)
- 29 ORE SETTIMANALI (CLASSI V)



TEMPO SCUOLA 27 ORE (29 ORE CLASSI QUINTE)	CLASSE 1^a	CLASSE 2^a	CLASSE 3^a	CLASSE 4^a	CLASSE 5^a
ITALIANO	8	8	7	7	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	2
ARTE IMMAGINE	2	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo verticale della scuola dell'Infanzia è organizzato sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 254 del 16/11/2012). Ogni campo di esperienza fa riferimento alle competenze chiave europee, presenta al suo interno i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza, che aiutano a finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale dell'allievo. Dai



traguardi si passa agli obiettivi di apprendimento che individuano i rispettivi campi del sapere, conoscenze e abilità, ritenuti indispensabili al raggiungimento dei traguardi. Gli O.A. sono poi organizzati in nuclei tematici, lo sviluppo di ogni nucleo tematico contribuisce al raggiungimento delle specifiche abilità. La valutazione distinta per ogni campo di esperienza certifica il raggiungimento delle competenze, sulla base di descrittori verificabili su tre livelli: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Sintesi curricolo d'Istituto (scuola Primaria) Il curricolo d'Istituto della scuola Primaria fa riferimento in prima analisi alle Competenze Chiave Europee a seconda delle discipline di riferimento. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono estrapolati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16/11/2012). Gli obiettivi di apprendimento per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti, sono indicati al termine delle terza classe e alla fine dell'intero quinquennio della Scuola Primaria. Gli O.A. sono organizzati in nuclei tematici, quest'ultimi differenti e specifici per ogni disciplina. Nella valutazione si fa riferimento ai nuclei tematici e ai traguardi di sviluppo, utilizzando dei descrittori, che hanno la funzione misurativa, ossia esprimono attraverso l'attribuzione del giudizio descrittivo, il livello di raggiungimento delle competenze.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituzione scolastica nell'introdurre l'insegnamento dell'educazione civica rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo il principio della trasversalità che va coniugato con le discipline di studio. Le ore dell'insegnamento dedicate all'insegnamento dell'educazione civica, non meno di 33 per ciascun anno scolastico, sono affidate in contitolarità, ai docenti di classe. La valutazione farà riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate e inserite nel curricolo di istituto.

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE educazione alla salute, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.



3. CITTADINANZA DIGITALE educazione all'utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'Offerta Formativa proposta dall'Istituto è finalizzata ad offrire alle alunne e agli alunni l'opportunità di crescita, di esperienze, di socializzazione e di conoscenza.

I progetti proposti si integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari.

PROGETTO INTEDISCIPLINARE CURRICULARE INFANZIA

PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO
IL MAGICO FILO DEL NATALE	Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia	Il sè e l'altro Immagini, suoni e colori

PROGETTI INTEDISCIPLINARI



EXTRA-CURRICULARI INFANZIA

PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO
CON LE MANI NELLA TERRA	SEZ.B (BAMBINI DI 3 anni)	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori
OSSERVO E TRASFORMO LO SPAZIO CHE MI CIRCONDA	SEZ. D (BAMBINI DI 4 anni)	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo
IO COME RODARI	SEZ.A (BAMBINI DI 5 anni)	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori

PROGETTI INTEDISCIPLINARI

CURRICULARI PRIMARIA



PROGETTI		
PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO
DO RE MI FA...cciamo un coro	Tutti gli alunni "E. De Amicis" Piazzetta Conte Accardo	Musicale
DO RE MI FA...cciamo un coro	Tutti gli alunni "San Domenico Savio"	Musicale

**PROGETTI INTEDISCIPLINARI
EXTRA-CURRICULARI PRIMARIA**

PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO
SE COSI' NON FOSSE STATO....	V A – V B – V C (E. De Amicis)	Linguistico Espressiva



EDIZIONE STRAORDINARIA: I NOSTRI PROMESSI SPOSI	V C – V D (San Domenico Savio)	Artistico Espressiva
ITC – LAB START CODING e STUDIO CODE.ORG	II A – II B (San Domenico Savio)	Pensiero computazionale Coding
SCUOLA DI MUSICA	II C – II D (San Domenico Savio)	Musicale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Grazie al PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie che entrano in classe e supportano la didattica, alunni e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'istituzione scolastica ha individuato il docente cui affidare il coordinamento delle attività in base alla Legge 107 del 13 luglio 2015 art.1 comma 57.

L'Animatore Digitale

"... destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica



intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola) e dovrà, quindi, "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Si tratta di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola e il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede un'azione dedicata, la n°28.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

2 C.D. "E. DE AMICIS" - LEEE07100P

E.DE AMICIS - LEEE07101Q

SAN DOMENICO SAVIO - LEEE07102R

LA VALUTAZIONE

La Valutazione è il nucleo fondante di tutta l'azione formativa e ne regola la qualità assicurandone l'equità, ovvero che a tutti gli alunni siano garantite le medesime opportunità, senza forme di esclusione. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La finalità della valutazione è formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni e delle alunne. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

VALUTAZIONE INIZIALE / DIAGNOSTICA

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite prove d'ingresso sia trasversali che per discipline o aree, mirate e funzionali, ad analizzare la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella socioaffettiva per individuare le strategie d'intervento. Strumenti delle osservazioni diagnostiche sono:

- Prove d'ingresso finalizzate a rilevare il livello di conoscenze e abilità in possesso degli alunni.



VALUTAZIONE IN ITINERE/ FORMATIVA

Valuta essenzialmente i tre aspetti dell'esperienza formativa:

□- L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.

- L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.

- La partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Gli strumenti di verifica, per consentire l'acquisizione di una visione globale di tutte le distinte potenzialità del singolo alunno, sono diversificati:

- intervento spontaneo
- colloquio
- questionario
- esposizioni scritte e orali
- prove strutturate o semi-strutturate
- compiti di realtà.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE.

Verifiche sui contenuti trattati in riferimento agli obiettivi programmati nell'UDA. Strumento di rendicontazione della valutazione in itinere. Al fine di realizzare la finalità principale del successo formativo attraverso una consapevole e trasparente pratica di autovalutazione /valutazione sia a livello di apprendimenti (esiti) si utilizzerà una valutazione descrittiva, come strumento di monitoraggio formale ed efficace che consenta la continua e corretta regolazione dell'informazione educativo/didattica nel rapporto scuola-famiglia, nel Primo e Secondo Quadrimestre. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- □avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono



di formulare un giudizio descrittivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati anche per la valutazione dell'educazione civica, quattro livelli di apprendimento:

- □avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008 sottolinea che l'art. 2 della legge 169/08 regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole sec. di 1° e 2° grado a partire dal corrente a.s. : in relazione a questa definizione il Collegio Docenti ha ritenuto di mantenere il giudizio analitico aperto per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria. L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Fin dalla scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri. Per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

- Ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni.
- Partecipazione alle iniziative scolastiche comuni.

IMPEGNO

Impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo.

RELAZIONE CON GLI ALTRI



- Rispetto e condivisione delle regole comuni.
- Rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei.
- Disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La scuola ha stilato rubriche di valutazione per disciplina per cui a ciascun obiettivo sono stati aggiunti i descrittori dei quattro livelli in modo da definire i processi cognitivi dell'apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

P R E M E S S A

Per consentire un progetto di intervento realisticamente inclusivo, rivolto alla massima realizzazione possibile di ogni soggetto con Bisogni Educativi Speciali, il 2° Circolo affida al Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica d'Istituto (GLI), il compito di elaborare le strategie organizzative e il coordinamento delle attività di integrazione e inclusione. Il GLI, pertanto, illustrerà gli orientamenti programmatici generali sui quali andrà ad impostare il lavoro per l'anno scolastico in corso.

COMPONENTI DEL GLI (DL n.66 13/04/2017 art.9)

Il GLI, per l'anno scolastico 2022-2023, risulta così composto: Dirigente Scolastico, Docente Funzione Strumentale Area Coordinamento-Inclusione alunni BES, Docenti di sostegno.

COMPITI DEL GLI

Il Gruppo di Lavoro collabora con il Dirigente Scolastico per:

- rilevare, organizzare, monitorare gli alunni BES presenti nella scuola. □
- coordinare l'attività di integrazione e inclusione; □
- predisporre i PDF, i PEI, i PDP e il PAI; □
- organizzare le procedure di continuità sia didattica che di passaggio tra gli ordini di scuola; □
- osservare ed analizzare le difficoltà sorte in itinere; □
- attivare percorsi didattici mirati al recupero delle difficoltà; □
- segnalare i soggetti "resistenti" all'intervento didattico; □
- attivare raccordi con Enti corresponsabili del processo di integrazione/inclusione (richieste, programmazioni); □
- offrire consulenza agli Organi Collegiali per la formulazione delle classi.



Per consentire la definizione/elaborazione di ogni PEI e la verifica del processo di inclusione dei singoli alunni con disabilità, nel 2° Circolo sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per 'inclusione (GLO)

COMPONENTI DEL GLO (DL n.66 13/04/2017 art.9 Modifica DL n. 96 07/08/2019)

Dirigente Scolastico, Docente Funzione Strumentale Area Coordinamento/Inclusione alunni BES con delega del DS, team docenti curricolari e di sostegno didattico, genitori alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali/specialisti che abbiano un'interazione con l'alunno o con la classe (operatori ASL, operatori Enti Locali...)

PROGETTAZIONE FORMATIVA ED ORGANIZZATIVA PER I PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Sono state elaborate delle indicazioni generali sia di carattere organizzativo che di ordine strettamente operativo, volte a favorire il processo di inclusione e la pianificazione degli interventi didattico-educativi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

INDICAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, attraverso una didattica inclusiva, che non lasci indietro nessuno, sono state elaborate delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'Offerta Formativa che il Circolo intende attuare a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei PEI e dei PDP.

PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO GENERALE

Nel seguente piano di lavoro si è cercato di coprire il più vasto spettro di situazioni, offrendo contenuti indicativi, semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale. Per gli alunni disabili particolarmente compromessi, si ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle dimensioni: Socio-Affettiva, Motorio-Prassica, Neuropsicologica e dell'apprendimento che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, nonché la possibilità di effettuare incursioni in altri ambiti disciplinari.

STRUTTURAZIONE DEL PDF (Profilo Dinamico Funzionale)

Il PDF va compilato come da accordo di programma all'inizio del primo anno di frequenza, verificato periodicamente, aggiornato a conclusione del ciclo sulla base della conoscenza dell'alunno e del



contenuto della Diagnosi Funzionale rilasciata dal Servizio Riabilitativo. È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato PEI e del Progetto Individuale. È redatto dal GLO.

STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato o PEI Nazionale è uno strumento di lavoro introdotto nelle scuole ai sensi dell'art.12 della L.104/92; del DL 66/2017 e del DL 96/19 Decreto Interministeriale 182/2020. Esso tiene conto delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno disabile e dovrà essere debitamente compilato per ciascun alunno. Ciascun PEI quindi avrà una propria strutturazione sia organizzativa che didattico-educativa. Lo redige il GLO entro il 31 Ottobre, salvo situazioni particolari come ritardi consistenti nella nomina dei docenti curricolari e di sostegno.

STRUTTURAZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Il Piano Didattico Personalizzato o PDP è uno strumento utile per la pianificazione di un progetto formativo "su misura" per i bambini con DSA, A.D.H.D., svantaggio socio linguistico culturale, disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) e relative Linee Guida (2011), C.M. n.8 del 06/marzo/2013, Nota n.2563 del22/11/2013. Il documento è redatto dal Team docenti e contiene sia la rilevazione delle difficoltà e delle caratteristiche dell'alunno certificato, che le modalità che si intendono adottare, con la famiglia, per attivare strategie didattiche dispensative e compensative attente alle differenze individuali e alla strutturazione di interventi di potenziamento. La stesura del PDP è all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per gli alunni già certificati. In qualsiasi momento dell'anno su richiesta della famiglia in possesso di una certificazione. Il PDP per gli alunni con BES senza diagnosi di DSA ha validità annuale e deve essere confermato all'inizio di ogni anno scolastico.

ATTORI

Tutto il personale docente e non docente è coinvolto nella realizzazione di questo progetto:

- Gli alunni (i compagni di classe e non) che sono la prima risorsa per l'integrazione. Essi collaborano spontaneamente e diventano facilitatori per soddisfare i bisogni educativi e sociali.
- La classe è un ambiente di apprendimento che facilita l'inclusione. □
- I docenti di sostegno che media e incentiva l'integrazione e l'apprendimento di tutti gli alunni, non solo di quelli in difficoltà. Il docente di sostegno è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto, il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". □



- I docenti curricolari che corresponsabilmente attivano, nelle ore di compresenza, interventi di recupero e potenziamento per gli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni scolastiche.
- I docenti di potenziamento attivano interventi di recupero degli apprendimenti scolastici per gli alunni BES e per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C.
- Il Personale ATA che collabora nella sorveglianza, nella documentazione delle pratiche burocratiche. □
- Il Dirigente Scolastico che si prodiga per il soddisfacimento dei bisogni educativi e psicologici di tutti gli alunni. □
- La Funzione Strumentale che coordina gli interventi dei docenti di sostegno, di classe e del personale per l'elaborazione del PAI; supporta i docenti nella redazione del PDF, del PEI, del PDP, cura le relazioni con le famiglie e con gli Enti Locali. □
- Il Territorio con il quale la Scuola collabora da anni: operatori dell'UOC di Neuropsichiatria Infantile e Servizio Riabilitativo Polo1/Le, operatori del Presidio Riabilitativo Istituto Santa Chiara Lecce, operatori del Presidio Riabilitativo La Nostra Famiglia di Arnesano, operatori del Polo Medico Psicologico Sant' Angelo di Lecce, il CTS (Centro Territoriale di Supporto) ITC "Deledda" per una gestione condivisa di informazioni e progetti educativi, l'Ambito territoriale Ufficio Scolastico di Lecce, Ufficio politiche Sociali e Pari Opportunità, Ufficio Welfare del Comune di Lecce. □
- Le famiglie: Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

SPAZI E RISORSE AGGIUNTIVE

Per favorire un reale processo di inclusione degli alunni con BES, i docenti attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni. Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe atti a consentire: □ nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o "informatiche") in spazi più idonei (palestra – sala informatica- aule dotate di lavagne multimediali, un ampio spazio verde); □ nel caso di alunni con gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifiche mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva del processo



formativo; docenti e alunni possono usufruire di postazioni informatiche e software specifici.

METODOLOGIA

La metodologia di lavoro prevede interventi individualizzati, personalizzati, l'apprendimento cooperativo per gruppi eterogenei dal punto di vista sia del rendimento che delle particolarità e degli stili individuali di elaborazione delle informazioni. Sono previsti momenti di raccordo con la programmazione di classe mediante le educazioni o, laddove se ne presenti la possibilità, adeguando attività e contenuti di alcune discipline al ritmo di apprendimento, alle abilità e all'interesse dell'alunno per tener desta l'attenzione. Si cura molto l'aspetto motivazionale, un punto nodale per chi è in difficoltà. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia nell'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, facilitatori per operare in autonomia, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti per promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

INTERVENTI SOCIO-SANITARI E RIABILITATIVI

Come si è potuto evincere da tutto quanto sopra esposto, tutto ciò che concerne il processo di integrazione e di inclusione degli alunni con BES va strettamente concordato e condiviso, in sede programmatica, dai docenti, dalle famiglie e dagli operatori della UOC di Neuropsichiatria Infantile Polo1/LE e dagli operatori degli enti accreditati presenti nel territorio. Gli incontri avverranno periodicamente e le date degli stessi saranno annotate nel registro dei verbali della Funzione Strumentale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo socio-affettivo, cognitivo e di inclusione degli alunni BES poiché prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nel registro dei verbali della Funzione Strumentale. Per gli alunni BES in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo saranno predisposti incontri tra i docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e quelli di scuola Secondaria di Primo Grado volti alla: □

- presentazione clinica del soggetto; □
- presa visione dei documenti elaborati in uscita dalla scuola primaria: PDF - PEI -PDP; □



- iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo.

Per gli alunni diversamente abili già diagnosticati all'ingresso della scuola primaria, sarà cura del docente di sostegno incaricato, prendere contatti con i docenti della scuola di provenienza del soggetto, sia ai fini anamnestici che in un'ottica di continuità del processo formativo educativo e didattico. Si prevedono per l'anno scolastico in corso due incontri:

iniziale (entro ottobre)

intermedia (entro gennaio)

finale delle attività didattiche (entro maggio).

VERIFICA - VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

Prove di ingresso, prerequisiti, verifiche e valutazioni servono per avere elementi significativi di conoscenza dell'alunno e diventano documentazione della sua esperienza scolastica e del percorso formativo. Prove di ingresso da effettuare all'inizio dell'anno scolastico – entro il primo mese circa – permettono l'analisi della situazione di partenza. Servono agli insegnanti per conoscere la personalità degli alunni in rapporto allo sviluppo che hanno conseguito negli ambienti in cui sono vissuti e vivono. A tal fine si procede attraverso: l'osservazione sistematica, conversazioni con gli alunni e con i genitori, prove di rilevazione dei prerequisiti che rappresentano il grado di sviluppo delle potenzialità e dei limiti. Le prove d'ingresso sono finalizzate all'analisi della situazione di ogni alunno allo scopo di poter elaborare il PEI e il PDP più funzionale. Il team docente, all'inizio dell'anno scolastico, fissa gli obiettivi formativi e didattici, definendo per ogni alunno con diverse abilità, se segue gli stessi obiettivi della classe, oppure se occorre adottare obiettivi personalizzati. Questi, concordati tra insegnanti della classe ed insegnante di sostegno, verranno registrati nel PEI. La valutazione intermedia (I Quadrimestre) e la valutazione conclusiva accertano i progressi e i cambiamenti che l'alunno ha raggiunto al termine del processo previsto, sempre rapportati alla situazione di partenza.

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NAI (Alunni neoarrivati in Italia)

Il 2° Circolo di Lecce sostiene e promuove l'inserimento, l'integrazione, la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri NAI – BES e degli alunni adottati frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Si intende presentare un modello d'accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la



quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri (nati in Italia o neoarrivati) e degli alunni adottati, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato. La normativa, sia passata che recente, ci ricorda che **TUTTI I BAMBINI** – siano essi stati adottati internazionalmente o appartenenti ad una famiglia straniera regolarmente presente in Italia, o irregolare dal punto di vista del soggiorno – **HANNO DIRITTO ALL'INSERIMENTO SCOLASTICO IN QUALUNQUE MOMENTO DELL'ANNO CON CAUTELA E NEL RISPETTO DEI TEMPI DELL'ADATTAMENTO PERSONALE ALLA NUOVA SITUAZIONE** (Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2014; Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati Dicembre 2014; L.107/2015; DM n.178 2014: Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura). Tuttavia, spetta ad ogni scuola dare a queste normative un'applicazione concreta, coerente con la realtà locale, con le risorse a disposizione, con i propri bisogni. Il 2° Circolo Didattico "E. De Amicis" di Lecce sostiene e promuove l'**INCLUSIONE**, l'**INTEGRAZIONE**, la **RIUSCITA SCOLASTICA** e **FORMATIVA** degli alunni stranieri e degli alunni adottati e va incontro alle necessità di quest'ultimi e delle loro famiglie mediante interventi organizzativi, didattici, educativi formalizzati in un **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA** deliberato dal Collegio dei Docenti.

FINALITA' □

- Definire e attivare pratiche condivise all'interno del Circolo Didattico in tema di accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni adottati. □
- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e adottati e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente. □
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola. □
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata e la famiglia che adotta. □
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

CONTENUTI

- Aspetti amministrativi e burocratici. □
- Commissione accoglienza stranieri e bambini adottati. □
- Prima conoscenza. □
- Criteri inserimento nella classe. □
- Rapporti con il territorio.

ASPETTI AMMINISTRATIVI E BUROCRATICI □



- Iscrizione. □
- Documentazione (Permesso di Soggiorno, Documenti Anagrafici, Documenti Sanitari, Documenti Scolastici).

COMMISSIONE ACCOGLIENZA STRANIERI-BAMBINI ADOTTATI

La Commissione accoglienza stranieri è formata: □

- Dirigente Scolastico; □
- Referente Doc. F.S. Area Coordinamento/Inclusione BES □
- Docenti referenti per gli alunni stranieri-adottati:
- Scuola Primaria: N.2 Docenti Scuola Infanzia: N.1 Docente

La Commissione Accoglienza ha il compito: □

- di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola; □
- di analizzare la disponibilità di risorse umane ed economiche per approntare percorsi di alfabetizzazione; □
- di verificare la possibilità di agire tempestivamente in situazioni che necessitano di un rapido intervento di alfabetizzazione di Italiano L2

CRITERI DI INSERIMENTO NELLA CLASSE/SEZIONE La Commissione Accoglienza stabilisce i seguenti criteri per l'inserimento dell'alunno straniero nella classe-sezione: Scuola Primaria: □ Età anagrafica. □ Ordinamento degli studi del Paese di provenienza. □ Accertamento di competenze e abilità riguardanti la comprensione e l'uso della lingua italiana. □ Equa ripartizione, considerando il numero totale degli alunni nella classe ed evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri. Scuola dell'Infanzia: □ Età anagrafica. □ Equa ripartizione, considerando il numero totale dei bambini nella sezione ed evitando che il gruppo sia formato in maggioranza da alunni stranieri. Il Dirigente Scolastico, in base alle informazioni raccolte, assegna l'alunno alla classe/sezione.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO Per sostenere e promuovere l'inserimento, l'integrazione, la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri, il 2° Circolo di Lecce ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni e, soprattutto, con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI La valutazione iniziale, procede dalla rilevazione delle conoscenze, con la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali i docenti identificano livelli e bisogni educativi. Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede, se necessario, ad un



adattamento dei programmi di insegnamento (D.P.R. 394 del 1999 art.45).

COOPERAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola si relaziona con enti locali, con diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, con organismi e associazioni, per favorire:

- la partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: fondi europei FESR/FSE PON, protocolli di rete del MI, progetti proposti dalle realtà del territorio (associazioni, università ...);
- la realizzazione di un progetto educativo ampio, articolato e inclusivo capace di adeguarsi alle esigenze di ciascuno e di tutti e, negli ultimi anni, ha posto una attenzione particolare alla dimensione internazionale all'interno della propria azione educativa e formativa. La scuola ha partecipato alla Call 2021 Round 1 KA1 KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education, per la mobilità del personale scolastico. (ALLEGATO PIANO DI SVILUPPO EUROPEO);
- la partecipazione al Progetto ELISA per dotare le scuole e gli insegnanti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS

La scuola fa riferimento alla rete dei propri stakeholders con la quale condivide, per alcuni aspetti, una progettazione formativa integrata di ampliamento a livello territoriale e per altri una costante collaborazione sinergica finalizzata al miglioramento del servizio scolastico. Ente Locale:

- Assessorato alla Pubblica Istruzione per la stesura di un Progetto di Offerta Formativa Territoriale all'interno del Protocollo
- "Scuole di Base in Rete a Lecce" e lo sviluppo di una progettazione integrata nell'ambito della promozione della lettura, (maratona della lettura - incontri con l'autore) dell'educazione alla cittadinanza alla legalità (il Consiglio Comunale dei Ragazzi) ed alla tutela e valorizzazione dei beni culturali (La scuola adotta un monumento). □
- Ufficio scuola per la gestione di: mensa scolastica - scuolabus □
- Servizi Sociali ATO/LE 1: servizi assistenza e supporto all'inserimento degli alunni stranieri - Rom e integrazione scolastica per l'assegnazione di personale Educativo e OSS (operatori socio sanitari).
- ASL - Lecce - Dipartimento di Salute Mentale - Neuropsichiatria Infantile -



- Servizio Riabilitativo per gli alunni con certificazione di disabilità e supporto all'integrazione scolastica per l'assegnazione di "assistenti alla persona". □
- Centro di Riabilitazione «Santa Chiara» di Lecce. □
- Centro di riabilitazione «La nostra famiglia», Lecce. □
- Polo Medico «Sant'Angelo», Lecce. □
- Scuole della Città per realizzazione di percorsi laboratoriali in verticale per l'orientamento alla scelta per partenariati e Reti finalizzate alla realizzazione di progetti nazionali e ministeriali. □ □
- AIE- MIUR dal titolo "#Ioleggoperché", con n. 3 librerie del territorio □
- Università del Salento con attività di tutoraggio e tirocinio presso la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LECCE - VIA DANIELE	LEAA07102G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
2 C.D. "E. DE AMICIS"	LEEE07100P
E.DE AMICIS	LEEE07101Q
SAN DOMENICO SAVIO	LEEE07102R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LECCE - VIA DANIELE LEAA07102G

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.DE AMICIS LEEE07101Q

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO SAVIO LEEE07102R

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Le ore dell'insegnamento dedicate all'insegnamento dell'educazione civica, non meno di 33 per ciascun anno scolastico, sono affidate in contitolarità, ai docenti di classe. La valutazione farà riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto.

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE educazione alla salute, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE educazione all'utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

I progetti proposti si integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari.



Curricolo di Istituto

2 C.D. "E. DE AMICIS"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

È stato definito un curricolo d'Istituto per competenze in uscita in entrambi gli ordini di scuola ed un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. L'elaborazione dei curricoli d'Istituto, sta promuovendo una didattica per competenze atta a garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale. La didattica per competenze è diventato canale privilegiato per migliorare la qualità del processo di insegnamento e conseguentemente i risultati degli apprendimenti degli studenti. Elaborare ed utilizzare strumenti di monitoraggio degli apprendimenti (prove comuni d'Istituto) è una prassi consolidata da anni per eliminare il divario di punteggio in Italiano e Matematica tra le classi dell'istituto con percorsi didattici e strategie condivise comuni. Un aspetto da non sottovalutare per migliorare la qualità della scuola, è stato quello di potenziare l'acquisizione di alcune competenze chiave del quadro europeo che si riconducono alla cittadinanza attiva e, tra queste, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. I progetti curricolari ed extracurricolari realizzati hanno permesso di diminuire il numero degli alunni con competenze base nell'ambito della cittadinanza attiva che hanno consentito di modificare positivamente il trend della valutazione degli studenti.

Allegato:

[link Curricolo d'istituto.pdf](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF**

Il Progetto Scuola Amica prende forma all'interno della collaborazione con il Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo condiviso di garantire una educazione di qualità, fondata sulla tutela dei diritti di ogni bambina, bambino e adolescente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: LECCE - VIA DANIELE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale della scuola dell'Infanzia è organizzato sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 254 del 16/11/2012). Ogni campo di esperienza fa riferimento alle competenze chiave europee, presenta al suo interno i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza, che aiutano a finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale dell'allievo. Dai traguardi si passa agli obiettivi di apprendimento che individuano i rispettivi campi del sapere, conoscenze e abilità, ritenuti indispensabili al raggiungimento dei traguardi. Gli O.A. sono poi organizzati in nuclei tematici, lo sviluppo di ogni nucleo tematico contribuisce al raggiungimento delle specifiche abilità. La valutazione distinta per ogni campo di esperienza certifica il raggiungimento delle competenze, sulla base di descrittori verificabili su tre livelli: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF**

Il Progetto Scuola Amica prende forma all'interno della collaborazione con il Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo condiviso di garantire una educazione di qualità, fondata sulla tutela dei diritti di ogni bambina, bambino e adolescente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: E.DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Sintesi curricolo d'Istituto (scuola Primaria) Il curricolo d'Istituto della scuola Primaria fa riferimento in prima analisi alle Competenze Chiave Europee a seconda delle discipline di riferimento. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono estrapolati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16/11/2012). Gli obiettivi di apprendimento per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti, sono indicati al termine delle terza classe e alla fine dell'intero quinquennio della Scuola Primaria. Gli O.A. sono organizzati in nuclei tematici, quest'ultimi differenti e specifici per ogni disciplina. Nella valutazione si fa riferimento ai nuclei tematici e ai traguardi di sviluppo, utilizzando dei descrittori, che hanno la funzione misurativa, ossia esprimono attraverso l'attribuzione del voto (voto numerico e giudizio) il livello di raggiungimento delle competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola di scacchi

Il progetto "Scuola di scacchi" ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino, in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Acquisizione di concetti logico - matematici Integrazione e socializzazione Miglioramento della capacità di attenzione e concentrazione Acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Corsi di lingua inglese

I corsi di lingua inglese promossi dalla OXFORD GROUP LECCE con insegnanti di madre lingua hanno l'obiettivo di far apprendere la lingua con il gioco, il canto... I corsi attivati sono: MY ENGLISH, STARTERS, MOVERS, FLYERS sono realizzati in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Alla fine del progetto i frequentanti sostengono un esame finale. Il superamento dell'esame permette all'alunno di acquisire una certificazione di conoscenza dell'inglese parlato, riconosciuto a livello internazionale.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

cortili interni scoperti e giardini



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO A SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Lo scopo è stato quello di sensibilizzare e costruire una coscienza ecologica che regoli stili di vita sostenibili, personali e collettivi per la salvaguardia del PIANETA. E' stato realizzato un orto didattico, perché l'orto ha costretto, gentilmente tutti, a guardare dove a scuola non guardiamo mai, su tra le nuvole e giù tra le zolle; a pensare in termini di stagioni; a sporcarci le mani con la terra; a imparare regole nuove; a dosare forza e delicatezza; a prenderci cura dell'altro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'idea di un orto a scuola è nata in quanto, avendo un grande giardino ed uno spazio dove spesso i bambini si recano per osservare la natura, fare colazione o semplicemente giocare, desideravamo un angolo in cui fosse possibile coltivare e prendersi cura di alcune piantine.

Le classi coinvolte curano la lavorazione del terreno, la concimazione, la semina, l'annaffiatura, la raccolta.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo comitato dei genitori



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Rete.... Attiva
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Connessione gratuita rapida ed efficace in tutti gli ambienti interni anche con strumenti personali;
- accesso ai servizi on-line, al materiale didattico ed a tutti i nuovi servizi per la didattica avanzata;
- utilizzo delle attrezzature multimediali presenti nei laboratori e delle Lim presenti nelle aule per condividere materiali con altre scuole, realizzare progetti in rete, accedere a piattaforme sicure per docenti e alunni
- compilazione del registro elettronico in tempo reale;
- riduzione consistente dell'uso di strumenti cartacei, automatizzazione e semplificazione delle procedure attraverso l'uso del registro elettronico e dello scrutinio elettronico;

Titolo attività: Scuola ...inteconnessa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Progressiva dematerializzazione degli avvisi e delle circolari interne;
- dematerializzazioni delle programmazioni



Ambito 1. Strumenti

Attività

semplificazione del lavoro delle segreterie;

potenziamento dell'uso del registro elettronico per velocizzare i lavori di interclasse/classe/intersezione

account scolastico per ogni alunno e docente

pagella elettronica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: • Pensiero
computazionale ...frontiera formativa
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono già diversi anni che la nostra scuola partecipa alle giornate del CODING, nel prossimo triennio è prevista la partecipazione a progetti ministeriali (Settimana del coding , Europe code week).... grazie ai quali sarà possibile focalizzare la didattica su una piena e reale collaborazione tra gli allievi ed i docenti tanto da consentire loro di immergersi in un ambiente costruttivo in cui si troveranno ad analizzare, rappresentare, automatizzare e verificare la soluzione di un problema tramite l'ausilio della programmazione (coding). Ogni studente potrà avere accesso a strumenti sia singolarmente per il lavoro individuale sia in gruppo per la realizzazione del progetto collaborativo. L'innovazione strutturale laboratoriale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

favorirà il superamento della tradizionale metodologia didattica classica e frontale a favore di una attiva che mette al centro i fabbisogni formativi degli studenti e che valorizza lo spirito di iniziativa. Obiettivo primario è sviluppare nell'alunno competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Tali iniziative offriranno l'opportunità di imparare nuovi linguaggi di programmazione anche attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (Scratch, code.org).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione continua...
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In questo triennio ampio spazio sarà dato alla formazione digitale al fine di:

- Incrementare l'innovazione didattica nella comunità scolastica
- Fornire a tutti i Docenti gli strumenti per la partecipazione attiva al processo di innovazione.
- Sfruttare adeguatamente le potenzialità offerte dalla dotazione tecnica dell'Istituto;
- Consolidare e potenziare, nell'ambito delle azioni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

previste dal PNSD, la formazione dei docenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

2 C.D. "E. DE AMICIS" - LEEE07100P

E.DE AMICIS - LEEE07101Q

SAN DOMENICO SAVIO - LEEE07102R

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE

La Valutazione è il nucleo fondante di tutta l'azione formativa e ne regola la qualità assicurandone l'equità, ovvero che a tutti gli alunni siano garantite le medesime opportunità, senza forme di esclusione. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

VALUTAZIONE INIZIALE / DIAGNOSTICA

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite prove d'ingresso sia trasversali che per discipline o aree, mirate e funzionali, ad analizzare la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella socio-affettiva per individuare le strategie d'intervento.

Strumenti delle osservazioni diagnostiche sono:

- Prove strutturate e libere produzioni.

VALUTAZIONE IN ITINERE/ FORMATIVA

Valuta essenzialmente i tre aspetti dell'esperienza formativa:

L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.

L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.



La partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Strumenti delle Osservazioni sistematiche disciplinari e trasversali (orali e scritte) sono:

- Libere produzioni (orali e scritte)
- Interrogazioni orali
- Verifiche sui contenuti trattati in riferimento agli obiettivi programmati nell'UDA.

Strumento di rendicontazione della valutazione in itinere.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN CHIAVE DI COMPETENZE EUROPEE

A- Avanzato: L' alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B- Intermedio :L' alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- Base: L' alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- Iniziale : L' alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteria di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008 sottolinea che l'art. 2 della legge 169/08 regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole sec. di 1° e 2° grado a partire dal corrente a.s.: in relazione a questa definizione il Collegio Docenti ha ritenuto di mantenere il giudizio analitico aperto per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria. L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Fin dalla scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

INTERESSE E PARTECIPAZIONE: Ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni. Partecipazione alle iniziative scolastiche comuni.

IMPEGNO : Impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo.



RELAZIONE CON GLI ALTRI: Rispetto e condivisione delle regole comuni. Rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei. Disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La strategia inclusiva della scuola risponde al nuovo scenario normativo definito in questi anni. Per favorire l'inclusione e' individuata una specifica area gestionale affidata ad una FUNZIONE STRUMENTALE per promuovere ed organizzare le azioni di sistema previste dal Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno condividono una didattica inclusiva e partecipano attivamente agli incontri di monitoraggio con il gruppo riabilitativo ASL e/o con le strutture convenzionate. Le attivita' didattiche vengono svolte sia nel gruppo classe che in gruppi ristretti. Le attivita' fortemente individualizzate sono realizzate con PC e materiale didattico strutturato. La scuola si e' dotata di un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per gli alunni stranieri. Una procedura di garanzia e trasparenza nella fase d'inserimento al fine di creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di se' come minoranza e facilitare gli alunni stranieri all'apprendimento linguistico con la predisposizione di progetti di mirati allo sviluppo della lingua italiana come L2. Inoltre si promuove la didattica interculturale selezionando approfondimenti storici-geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza attingendo al patrimonio letterario e artistico , per valorizzare le radici culturali.

Punti di debolezza

in questa area non si registrano punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



La scuola interviene in questa area attraverso strategie di collaborazione per il miglior utilizzo delle poche ore di compresenza dei docenti, privilegiando un'organizzazione di carattere modulare nella distribuzione delle discipline e organizzando i gruppi di livello in classe. Anche sul versante dell'eccellenza la scuola interviene organizzando corsi extracurricolari per le certificazioni in lingua Inglese.

Punti di debolezza

La contrazione del tempo scuola e la mancanza di un organico funzionale, capace di aumentare l'insegnamento collaborativo, rende molto difficile lo svolgimento di sessioni di didattica individualizzata anche in presenza di piani didattici personalizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PROGETTAZIONE FORMATIVA ED ORGANIZZATIVA PER I PERCORSI INDIVIDUALIZZATI
STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) Il Piano Educativo Individualizzato o PEI è uno strumento di lavoro introdotto nelle scuole ai sensi dell'art.12 della L.104/92; d.L.g.s. 66/2017; d.L.g.s. 96/2019; decreto interministeriale 182/2020. Esso tiene conto



delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno diversamente abile e dovrà essere debitamente compilato per ciascun alunno. Ciascun PEI, quindi avrà una propria strutturazione sia organizzativa che didattico-educativa. Si redige entro i primi due mesi di scuola. Sono state elaborate delle indicazioni generali sia di carattere organizzativo che di ordine strettamente operativo, volte a favorire il processo di inclusione e la pianificazione degli interventi didattico-educativi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. INDICAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, attraverso una didattica inclusiva, che non lasci indietro nessuno, sono state elaborate delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'Offerta Formativa che il Circolo intende attuare a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei PEI e dei PDP. PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO GENERALE Nel seguente piano di lavoro si è cercato di coprire il più vasto spettro di situazioni, offrendo contenuti indicativi, semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale. Per gli alunni diversamente abili particolarmente gravi, si ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle dimensioni: Socio-Affettiva, Motorio-Prassica, Neuropsicologica e dell'Apprendimento che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, nonché la possibilità di effettuare incursioni in altri ambiti disciplinari. DIMENSIONE SOCIO-AFFETTIVA E' volta a favorire l'interiorizzazione di regole di comportamento e al miglioramento dei rapporti interpersonali. Attraverso la proposta di Obiettivi Educativi realisticamente aderenti alle abilità, alle potenzialità e ai bisogni del diversamente abile è possibile far conseguire a quest'ultimo forme di autonomia personale (attraverso il miglioramento del livello di autostima, della tolleranza alla frustrazione, della capacità di eseguire autonomamente gesti e azioni) e sociale (attraverso il miglioramento delle modalità di interazione con l'adulto e con il gruppo dei pari). Obiettivi Educativi Generali. □ Acquisire la consapevolezza delle proprie abilità. □ Strutturare e/o consolidare il grado di autostima. □ Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con la figura adulta di riferimento. □ Acquisire e/o consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene. □ Rispettare regole all'interno di vari contesti. □ Conseguire forme di autonomia personale. DIMENSIONE MOTORIO-PRASSICA La dimensione motorio - prassica attraversa trasversalmente tutte le attività nel rispetto delle leggi dello sviluppo mentale secondo le quali tutto ciò che è simbolico o rappresentativo, è prima psicomotorio. Attraverso dunque un'attenta stimolazione dei vari settori dell'asse motorio-prassico (schema corporeo, coordinazione statica, coordinazione dinamica, coordinazione settoriale motricità globale e fine) è possibile far conseguire al soggetto la consapevolezza del sé corporeo, l'organizzazione spazio-temporale in rapporto al sé e forme di



autonomia personale e sociale, tutte competenze indispensabili per l'approccio, più o meno vasto, ad altre forme di apprendimento. Obiettivi Educativi Generali □ Acquisire e/o consolidare la conoscenza dello schema corporeo. □ Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione settoriale. □ Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine. □ Sviluppare e/o consolidare abilità senso-percettive. □ Sviluppare e/o consolidare la capacità di organizzare il proprio corpo nelle categorie spazio temporali di riferimento. DIMENSIONE NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO Le funzioni psichiche superiori (apprendimento, memoria, attenzione) devono essere coltivate e stimolate trattandosi di facoltà che migliorano con l'esercizio e che facilitano l'acquisizione di competenze in tutti i settori dell'apprendimento. Pertanto, attraverso interventi mirati condotti dai docenti, è possibile consentire al bambino con BES molteplici forme di acquisizione. Obiettivi di Apprendimento Generali. □ Potenziamento della memoria. □ Potenziamento dell'attenzione. Naturalmente l'azione educativa non prescinde l'intervento relativo allo specifico didattico; laddove il docente ne ravvisi la possibilità, si dovrà tendere all'acquisizione di competenze strumentali (se pur minime) tenuto conto che la scuola si pone come obiettivo primario l'autonomia (nella sua più vasta accezione) nell'ottica dell'uguaglianza delle opportunità. Per gli alunni con maggiore possibilità di recupero strumentale, si riconosce fondamentale l'azione educativo-didattica sempre ai fini dell'uguaglianza delle opportunità. Si propongono alcune indicazioni didattiche generali che potranno essere adattate agli itinerari formativi previsti dai singoli PEI e PDP. Le indicazioni qui di seguito riportate pongono l'attenzione sull'acquisizione, il consolidamento e/o l'ampliamento di abilità e conoscenze di base relative alle principali aree e discipline, precisamente: Area Linguistico – Artistico – Espressiva Italiano Rientrano in questo ambito le acquisizioni relative al possesso della lingua orale e scritta, senza trascurare gli altri codici e contesti comunicativi. Si inizierà dalla discriminazione di figure, segni (fonema) e parole, per giungere alla trasformazione della parola detta in parola scritta, attraverso la conversione del fonema in grafema. A tale scopo, si suggeriscono degli obiettivi di apprendimento generali che potranno essere ampliati o ridotti dai docenti di sostegno e curricolari nei singoli percorsi didattici, in base alle reali abilità e competenze dei soggetti con BES, dove è possibile, si farà riferimento alla programmazione prevista per la classe di appartenenza. Obiettivi di apprendimento. □ Padroneggiare il linguaggio verbale. □ Decodificare immagini. □ Padroneggiare competenze strumentali di letto-scrittura. □ Arricchimento ortografico, morfo-sintattico e grammaticale. Il perseguimento degli obiettivi citati sarà strettamente collegato alla stimolazione del settore motorio e musicale. Area Storico-Geografica. Quest'area potrà essere trattata perseguendo obiettivi relativi alle categorie spazio-temporali ritenute prerequisiti indispensabili per l'approccio a tutte le discipline. Si suggeriscono, tuttavia, anche obiettivi più strutturati per quei soggetti che presentano livelli di competenze più elevati e maggiori potenzialità. Come per la lingua italiana, anche per quest'area ciascuno dei seguenti obiettivi di apprendimento deve considerarsi un'indicazione generale e quindi potrà essere



ampliato o ridotto a seconda del singolo caso nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza. Storia Obiettivi di Apprendimento Generali □ Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione temporale attraverso la comprensione degli indicatori temporali: "Prima - Adesso - Dopo". □ Acquisire e/o consolidare il concetto di contemporaneità. □ Acquisire e/o consolidare il concetto di durata degli eventi. □ Acquisire e/o consolidare la conoscenza delle categorie temporali di riferimento e sapersi collocare in esse. □ Acquisire il concetto di ciclicità e di successione temporale attraverso le categorie di riferimento (le parti del giorno - la settimana - I mesi - le stagioni dell'anno). □ Acquisire il concetto di cambiamento e trasformazione attraverso la storia delle cose e delle persone. (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto). Geografia Obiettivi di Apprendimento Generali. □ Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione spaziale (sopra/sotto; avanti/dietro; dentro/fuori; vicino/lontano; su/giù; destra/sinistra ecc.). □ Conoscere e leggere l'ambiente (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto). Il perseguimento degli obiettivi citati sarà strettamente collegato alla stimolazione dell'aspetto motorio. Area Matematico- Scientifico-Tecnologica Matematica La conquista del numero potrà essere conseguita attraverso un percorso che parte dalla manipolazione, attraverso la rappresentazione mentale della quantità, per giungere al riconoscimento del simbolo numerico grafico relativo alla quantità manipolata; tappa successiva sarà l'operare con le quantità numeriche. L'eventuale approccio alla geometria partirà dall'organizzazione spaziale per poi proseguire con i concetti topologici, percorsi motori e grafici, rappresentazioni grafiche di spazi con la delimitazione degli stessi attraverso il concetto di "aperto-chiuso", per giungere poi ai concetti di confine, regione, figura. Come per le precedenti aree anche qui saranno dati dei suggerimenti di carattere generale che potranno essere adattati alle realtà individuali nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza. Obiettivi di Apprendimento Generali □ Acquisire e consolidare i rapporti topologici e di organizzazione spaziale. □ Acquisire e/o consolidare il concetto di quantità. □ Acquisire il concetto di quantità associata al simbolo numerico corrispondente. □ Operare con quantità e numeri (questo obiettivo potrà essere ampliato a seconda delle potenzialità dei singoli alunni). □ Comprendere e risolvere semplici quesiti problema (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti). □ Operare con forme e figure. (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti). Il perseguimento dei citati obiettivi sarà strettamente collegato alla stimolazione dell'aspetto motorio. Tecnologia: per gli alunni con BES che presentano difficoltà espressivo-comunicative e per quelli invece che hanno abilità e conoscenze più evolute, si ritiene valido l'utilizzo del P.C. e della LIM come mezzi comunicativo-espressivi e di apprendimento poiché, attraverso l'uso di software didattici specifici, l'alunno può essere più motivato e facilitato nei processi espressivi e cognitivi.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

COMPONENTI DEL GLHO (DL n.66 13/04/2017 art.9) Il GLHO, per l'anno scolastico 2019-2020, risulta così composto: Dirigente Scolastico Funzione Strumentale 1 DOCENTE DI SOSTEGNO Insegnanti di sostegno DOCENTI DI SOSTEGNO PRESENTI NEL CIRCOLO Insegnanti di classe DOCENTI CURRICOLARI Genitori GENITORE Alunno Specialista ASL 1 SPECIALISTA

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo socio-affettivo, cognitivo e di inclusione degli alunni BES poiché prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nel registro dei verbali della Funzione Strumentale. Per gli alunni BES in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo saranno predisposti incontri tra i docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e quelli di scuola Secondaria di Primo Grado volti alla: □ presentazione clinica del soggetto; □ presa visione dei documenti elaborati in uscita dalla scuola primaria: PDF - PEI -PDP; □ iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo. Per gli alunni diversamente abili già diagnosticati all'ingresso della scuola primaria, sarà cura del docente di sostegno incaricato, prendere contatti con i docenti della scuola di provenienza del soggetto, sia ai fini anamnestici che in un'ottica di continuità del processo formativo educativo e didattico. Si prevedono per l'anno scolastico in corso due incontri: iniziale (entro ottobre-novembre-dicembre) finale delle attività didattiche (entro maggio).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Al fine di garantire la qualità del processo formativo, l'organizzazione ha individuato una specifica area gestionale per la CONTINUITA' per promuovere iniziative in favore di un'efficace azione di : □ Raccordo orizzontale tra le diverse componenti alunni-famiglie -docenti; □ Raccordo verticale tra i vari ordini di scuola infanzia- primaria- secondaria di 1°grado; □ Istituzione di un report di passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria; □ Incontri di carattere ludico-didattico tra le sezioni di cinque anni e le classi prime ; □ Collaborazioni trasversali su progetti didattici; □ Incontri informativi per gli alunni delle classi quinte con le scuole medie; □ Attività di formazione e orientamento



specifiche per genitori.



Piano per la didattica digitale integrata

Per l'a.s. 2022/2023 non è prevista la didattica digitale integrata, come da nota Ministeriale n. 1998 del 19/08/2022.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

COLLABORATORE DEL DS

N° 5 Figure

La funzione prevede la delega dirigenziale l'espletamento dei seguenti compiti:

- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza / impedimento di breve durata o ferie per ogni atto dovuto indifferibile ed urgente.
- Collabora ad un controllo di secondo livello sul regolare funzionamento della Scuola segnalando eventuali problemi e disfunzioni .
- Vigila sul rispetto rigoroso degli orari di servizio del personale docente in funzione dell'accoglienza e della consegna degli alunni.
- Vigila sul rispetto delle regole comportamentali istituzionali del personale stabilite sia dal profilo contrattuale CEE dal Regolamento d'Istituto.
- Vigila sull'utilizzo responsabile del materiale per il funzionamento, sussidi, attrezzature tecniche, presenti nel plesso di cui è sub-consegnataria.
- Per delega della D.S. dispone la copertura dei permessi orari per esigenze personali, debitamente protocollati in segreteria e provvede alla relativa registrazione e restituzione.
- Dispone le sostituzioni dei docenti assenti, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni, secondo quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto.
- Controlla la presa visione delle circolari interne e l'affissione all'Albo di note dell'MPI, dell'USR, dell'USP.
- Predisporre autonomamente informative scritte relative a disposizioni ricevute e riorganizzazioni sopraggiunte.
- Collabora con il D.S. nell'applicazione della normativa generale sulla sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.
- Segnala e rendiconta al Dirigente eventi e comportamenti anomali e/o disfunzionali contrari al regolamento d'istituto, che possono riguardare il personale scolastico o l'utenza esterna.

FUNZIONE STRUMENTALE

N° 6 Figure



AREA 1. Coordinamento e Gestione del P.T.O.F. Primaria - Infanzia. Questa area prevede due figure che si occupino di compiti diversi divisi in due sotto aree: Area 1 A relativa alla revisione del PTOF, del RAV e del PdM; Area 1 B relativa alle Prove Invalsi e alla Valutazione/Autovalutazione d'Istituto.

AREA 2. Coordinamento rapporti con il territorio e uscite didattiche/viaggi di istruzione. Questa area prevede due figure che si occupino di compiti diversi divisi in due sotto aree: Area 1 A relativa all'orientamento degli alunni; Area 1 B relativa alla legalità incentrata, quindi, sulla sensibilizzazione verso viaggi d'istruzione visite guidate e sensibilizzazione verso il territorio.

AREA 3. Coordinamento integrazione/inclusione: settore alunni diversamente abili e stranieri.

AREA 4. Organizzazione didattica laboratoriale e innovazione tecnologica.

RESPONSABILE DI PLESSO

N° 2 Figure

- Vigila sul rispetto rigoroso degli orari di servizio sia da parte del personale docente che da parte dei collaboratori scolastici in funzione dell'accoglienza e della consegna degli alunni
- Dispone le sostituzioni dei docenti assenti, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni, secondo quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto.
- Vigila sul rispetto delle regole comportamentali istituzionali del personale stabilite sia dal disciplinare contrattuale che dal Regolamento d'Istituto.
- Vigila sull'utilizzo responsabile del materiale per il funzionamento, sussidi, attrezzature tecniche, presenti nel plesso di cui è sub-consegnataria.
- Per delega della D.S. dispone la copertura dei permessi orari per esigenze personali, debitamente protocollati in segreteria e provvede alla relativa registrazione e restituzione.
- Controlla la presa visione delle circolari interne e l'affissione all'Albo di note dell'MPI, dell'USR, dell'USP.
- Coadiuvata la prima collaboratrice nel coordinamento delle procedure INVALSI.
- Predisporre autonomamente informative scritte relative a disposizioni ricevute e riorganizzazioni sopraggiunte.
- Collabora con la D.S. nell'applicazione della normativa generale sulla sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.
- Segnala e rendiconta al Dirigente eventi e comportamenti anomali e/o disfunzionali contrari al regolamento d'istituto, che possono riguardare il personale scolastico o l'utenza esterna.

ANIMATORE DIGITALE

Digitalizzazione di Istituto

N° 1 Figura



COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Responsabile del gruppo di lavoro per il curricolo di Ed. Civica. N°1 Figura

PRESIDENTI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE N°6 Figure

- Coordinamento e verbalizzazione dei consigli di intersezione d'interclasse e intersezione;
- rapporti con la componente genitori

SEGRETARIA VERBALIZZANTE COLLEGIO N°1 Figura

- Redazione dei verbali dei Collegi Docenti

IL TUTOR DOCENTI TIROCINANTI N° 1 Figura

- presenzierà con il docente neoassunti all'incontro propedeutico di 3 ore per la fase di formazione in presenza.
- si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione"(CM 267/91).

Durante la formazione in ingresso il neo docente elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente.

Il nuovo percorso formativo del docente neo assunto sarà suddiviso in quattro fasi :

- a) Incontri propedeutici e di restituzione finale (max 6 ore) ;
- b) Laboratori formativi dedicati (12 ore)
- c) Peer tu Peer (almeno 12 ore);
- d) Formazione on line (20 ore) erogata dalla piattaforma Indire – <http://neoassunti.indire.it/>

Essa prevede:

- analisi e riflessioni sul percorso formativo;
- elaborazione di un portfolio professionale che documenti progettazione, realizzazione e valutazione delle attività;
- compilazione dei questionari di monitoraggio;



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi :

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento;
- promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti;
- rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online NUVOLA

Modulistica da sito scolastico Google suite for Education

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SCUOLA DI BASE IN RETE A LECCE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ERASMUS +

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------



Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

EMPOWERMENT FORMAZIONE

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto e in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015, il sottoscritto presenta il Piano-Progetto di intervento, sottolineando che il piano seguente essendo parte di un Piano triennale, potrebbe essere modificato o subire delle variazioni in itinere, secondo le necessità espresse dall'utenza con cui la scuola opera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

EMPOWERMENT FORMAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

La funzione prevede la delega dirigenziale l'espletamento dei seguenti compiti: □
Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza / impedimento di breve durata o ferie per ogni atto dovuto indifferibile ed urgente; □
Collabora ad un controllo di secondo livello sul regolare funzionamento della Scuola segnalando eventuali problemi e disfunzioni ; □
Vigila sul rispetto rigoroso degli orari di servizio del personale docente in funzione dell'accoglienza e della consegna degli alunni ; □
Vigila sul rispetto delle regole comportamentali istituzionali del personale stabilite sia dal profilo contrattuale cee dal Regolamento d'Istituto; □
Vigila sull'utilizzo responsabile del materiale per il funzionamento, sussidi, attrezzature tecniche, presenti nel plesso di cui è subconsegnataria; □
Per delega della D.S. dispone la copertura dei permessi orari per esigenze personali, debitamente protocollati in segreteria e provvede alla relativa registrazione e restituzione; □
Dispone le sostituzioni dei docenti assenti, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni, secondo quanto

1



stabilito dalla Contrattazione di Istituto; □
Controlla la presa visione delle circolari interne e
l'afssione all'Albo di note dell'MPI, dell'USR,
dell'USP; □ Predisporre autonomamente
informative scritte relative a disposizioni ricevute
e riorganizzazioni sopraggiunte; □ Coordina la
procedura relativa alle Prove INVALSI; □
Collabora con la D.S. nell'applicazione della
normativa generale sulla sicurezza e delle
misure di prevenzione e protezione; □ Segnala e
rendiconta alla Dirigente eventi e
comportamenti anomali e/o disfunzionali
contrari al regolamento d'istituto ,cee possono
riguardare il personale scolastico o l'utenza
esterna.

Funzione strumentale

AREA 1. Coordinamento e Gestione del P.T.O.F.
Primaria - Infanzia. Questa area prevede due
figure che si occupino di compiti diversi divisi in
due sotto aree: Area 1 A relativa alla revisione
del PTOF, del RAV e del PdM; Area 1 B relativa
alle Prove Invalsi e alla
Valutazione/Autovalutazione d'Istituto. AREA 2.
Coordinamento rapporti con il territorio e uscite
didattiche/viaggi di istruzione. Questa area
prevede due figure che si occupino di compiti
diversi divisi in due sotto aree: Area 1 A relativa
all'orientamento degli alunni; Area 1 B relativa
alla legalità incentrata, quindi, sulla
sensibilizzazione verso viaggi d'istruzione visite
guidate e sensibilizzazione verso il territorio.
AREA 3. Coordinamento integrazione/inclusione:
settore alunni diversamente abili e stranieri.
AREA 4. Organizzazione didattica laboratoriale e
innovazione tecnologica.

6



Responsabile di plesso	<p>Vigila sul rispetto rigoroso degli orari di servizio sia da parte del personale docente che da parte dei collaboratori scolastici in funzione dell'accoglienza e della consegna degli alunni ; □ Dispone le sostituzioni dei docenti assenti, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni, secondo quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto; □ Vigila sul rispetto delle regole comportamentali istituzionali del personale stabilite sia dal disciplinare contrattuale che dal Regolamento d'Istituto; □ Vigila sull'utilizzo responsabile del materiale per il funzionamento, sussidi, attrezzature tecniche, presenti nel plesso di cui è sub-consegnataria; □ Per delega della D.S. dispone la copertura dei permessi orari per esigenze personali, debitamente protocollati in segreteria e provvede alla relativa registrazione e restituzione; □ Controlla la presa visione delle circolari interne e l'afissione all'Albo di note dell'MPI, dell'USR, dell'USP; □ Coadiuvata la prima collaboratrice nel coordinamento delle procedure INVALSI; □ Predisporre autonomamente informative scritte relative a disposizioni ricevute e riorganizzazioni sopraggiunte; □ Collabora con la D.S. nell'applicazione della normativa generale sulla sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione; □ Segnala e rendiconta alla Dirigente eventi e comportamenti anomali e/o disfunzionali contrari al regolamento d'istituto ,che possono riguardare il personale scolastico o l'utenza esterna.</p>	2
------------------------	--	---

Presidenti d'interclasse e intersezione	COORDINAMENTO E VERBALIZZAZIONE DEI CONSIGLI D' INTERCLASSE E INTERSEZIONE -	6
---	--	---



RAPPORTI CON LA COMPONENTE GENITORI-

Segretaria verbalizzante Collegio Docenti	Redazione dei verbali dei Collegi Docenti	1
Tutor tirocinanti	Tutor degli studenti/studentesse tirocinanti	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di docenza in compresenza sui percorsi degli alunni con Piani Didattici Personalizzati. (BES/DSA) Attività laboratoriali o alternative alla R.C. condivise per piccoli gruppi. Sostituzione dei colleghi assenti su supplenze entro i dieci giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [NUVOLA](#)

Modulistica da sito scolastico [Tutti i documenti per docenti e famiglie](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola di base in rete a Lecce

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla Rete "Scuola di Base in Rete a Lecce" e orienta la propria azione educativa ed organizzativa collaborando in sinergia con l'Ente Locale e gli altri soggetti del territorio, in un'ottica di sviluppo sostenibile ed integrando la propria missione istituzionale con i bisogni formativi del territorio, offrendo servizi educativi e di formazione permanente, al fine di sviluppare le competenze trasversali e di cittadinanza globale.



Le istituzioni scolastiche da un lato e il Comune dell'altra condividono obiettivi educativi e culturali comuni, nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali orientati alla trasmissione di valori e principi fondamentali per lo sviluppo e la crescita dell'individuo e del cittadino.

Il patto permette di creare relazioni e sinergie adeguate in cui tutti i soggetti coinvolti, ciascuno con la propria specificità, contribuiscono a creare un efficace sistema formativo integrato del territorio, nel comune impegno di offrire a tutte le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi della città pari opportunità formative, per una crescita equilibrata ed armoniosa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Empowerment formazione

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Empowerment formazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo